Anno 63 — Venerdì 6 Aprile 1928 - Anno VI — N. 83

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il Duce a Milano

Dimostrazioni di entusiasmo e di affetto

Le visite

Al Sanatorio di Garbagnate

MILANO, 5.

S. E. il Capo del Governo — che trovasi a Milano da qualche giorno — si è recato oggi alle 15.30 a visitare il Sanatorio comunale di Garbagnate, la Fiera di Milano e i lavori per la costruzione del monumento ai Caduti di guerra. S. E. Mussolini è stato oggetto di omaggio da parte dei cittadini che lo hanno riconosciuto. Alla stazione di Garbagnate avendo l'automobile presidenziale dovuto sostare perchè il passaggio a livello era chiuso, i viaggiatori che attendevano il treno e molti passanti si sono avvicinati all'automobile e hanno improvvisato una calda e spontanea dimostrazione al Duce che ha risposto ringraziando col sorriso e salutando romanamente. Intanto nel paese, diffusasi la notizia dell' inattesa gradita visita, tutte le case si sono imbandierate come per incanto mentre la popolazione si riversava nelle vie facendo ala al passaggio del Duce avvenuto fra ripetuti entusiastici applausi.

All' ingresso del Sanatorio il Capo del Governo ha ricevuto l'omaggio del medico ispettore dott. Stroppa, del dottor Santagostino e dei medici addetti ai varii reparti, dott. Castelli, Delli, Reggiani ecc.

Gentili episodii

La pietosa visita ha avuto inizio dai padiglioni delle cure all'aperto. Il Duce si è soffermato ai letti dei degenti chiedendo loro affabilmente notizie sulle condizioni di salute e rivolgendo a tutti parole di conforto e di augurio. Un degente, incoraggiato dalla sua affabilità, gli ha chiesto il permesso di rivolgergli una supplica. Il Duce lo ha ascoltato amorevolmente e ha saputo che il malato invocava dalla sua affabilità che gli venisse tolta l'ammonizione. Il Duce ha incaricato il medico del reparto di trasmettergli la domanda.

Il Capo del Governo è passato quindi alla visita dell'ampio fabbricato delle sale di degenza ai servizi interessandosi continuamente della salute dei ricoverati pei quali ha avuto gentili parole di conforto e di augurio.

Un gruppo di degenti, temendo che non arrivasse alla corsia nella quale si trovavano, hanno abbandonato il loro posto di riposo e si sono recati a salutarlo. Altri che volevano seguirne lo esempio sono stati impediti di muoversi dal Capo del Governo che si è recato subito presso di loro.

Il personale inserviente, insieme coi malati meno gravi, radunatisi nel corridoio al passaggio del Primo Ministro, lo hanno acclamato, inneggiando col più vivo entusiasmo al Duce e al Fascismo mentre nelle sale di degenza veniva salutato col gesto romano da uomini donne e bambini che mostravano tutta la loro contentezza per la inaspettata visita del Duce cui tenevano a dimostrare tutta la loro gratitudine.

Il Capo del Governo ha visitato quindi il fabbricato di nuova costruzione, che ormai è quasi compiuto e la chiesa esprimendo il suo alto plauso e il suo compiacimento al Podestà e ai sanitari per l'andamento del Sanatorio.

Al momento di lasciare il Sanatorio, il Capo del Governo è stato ossequiato dal personale sanitario e dai sacerdoti mentre gli infermieri, i costruttori e gli operai addetti ai lavori salutavano con grandi alalà al Duce e i degenti dalle finestre e dalle terrazze sventolavano i fazzoletti.

Alla Fiera

Da Garbagnate, passando fra la folla festante e plaudente, il Capo del Governo si è recato alla Fiera di Milano dove erano ad attenderLo con i collaboratori, il presidente gr. uff. Piero Puricelli che gli è stato di guida nella rapida visita. Le maestranze addette ai lavori di rifinimento delle nuove grandi costruzioni e il personale delle case espositrici addetto alla preparazione degli stands hanno sospeso il lavoro per fare omaggio al Capo del Governo. Applausi continui e alalà hanno accompagnato per tutta la visita S. E. Mussolini, al termine della quale il Duce ha espresso all' ing. Puricelli la sua soddisfazione.

Al Monumento ai Caduti

A S. Ambrogio, dove si sta costruendo il monumento ai Caduti, il Capo del Governo è stato ossequiato da S. E. l'on. De Capitani, dall'architetto Muzio, in rappresentanza degli autori del progetto e dai tecnici addetti all'opera grandiosa. S. E. Mussolini si è interessato allo sviluppo dei lavori visitando anche la parte sottostante al monumento. Il Capo del Governo si è compiaciuto allo sviluppo dei lavori visitando andi manifestare all'on. De Capitani la sua soddisfazione per i progressi constatati in modo che il monumento sarà sicuramente pronto per essere inaugurato del decimo anniversario della Vittoria e lo ha incaricato di farsi eco del suo compiacimento presso il Comitato come pure presso i progettisti e tutti coloro che attendono alla realizzazione dell'opera.

Il Capo del Governo, salutato alla partenza come all'arrivo, col più vivo entusiasmo dagli operai che si erano raccolti numerosi sulla piazza di S. Ambrogio e dal personale del cantiere, ha poi fatto ritorno in Prefettura.

Il Principe Ereditario in Terrasanta

Sul Monte Tabor

GERUSALEMME, 5.

Ieri mattina S. A. R. il Principe Umberto ha visitato il Monte Tabor. Ai piedi del monte lo attendevano un centinaio di cavalieri arabi e circassi che hanno fatto una gioiosa e pittoresca fantasia e che galoppando hanno scortato l'automobile del Principe fino al Santuario.

Di fronte alla grande Basilica il Principe di Piemonte è stato ricevuto dal custode di Terrasanta che lo aveva preceduto e che dopo avergli fatto baciare la Croce, lo ha accompagnato entro la Basilica mentre nella grande solitudine della montagna squillavano le campane della Chiesa latina e di quella greca.

Il francescano padre Gassi guardiano del monte Tabor ha pronunziato un fervido e patriottico discorso inneggiante all' Italia e alla Casa Savoia. Dopo avere ascoltato la Messa, il Principe ha visitato la Basilica accompagnato dall'autore ing. Barluzzi. Ha visitato quindi le rovine di antichi templi e si è soffermato ad osservare i grandiosi panorami della sottostante pianura. I cavalieri arabi hanno ricominciato quindi un'animata fantasia alla quale il Principe ha assistito compiacendosi.

Dopo la colazione il Principe ha ripres la via del ritorno soffermandosi al pozzo della Samaritana dove ha voluto gustare l'acqua dello storico pozzo ed è arrivato a Gerusalemme al tramonto.

Il Principe Umberto riceve la S. S. Comunione nella Basilica di Gerusalemme

GERUSALEMME, 5.

Stamane alle ore 7 S. A. R. il Principe Umberto ha assistito alla Messa solenne del Giovedì Santo Durante il percorso dalla Casa Nova francescana fino al S. Sepolcro, l'Augusto Principe era accompagnato dal seguito, dal console generale e da 50 marinai e ufficiali della R. N. «S. Giorgio». Tutti erano in grande uniforme.

Il corteo principesco è entrato nella Basilica e S. A. R. ha preso posto su di un trono per lui preparato avendo ai lati il generale Clerici e l'on. Pedrazzi. Dietro stava il seguito, di fronte il corpo consolare cattolico e alcuni cavalieri del S. Sepolcro in uniforme, allo intorno una immensa folla. Durante la Messa il Patriarca latino vestiva i paramenti sacri collo stemma Sabaudo donati molti anni fa da S. M. la Regina Margherita. Quando è giunto il momento della Comunione, il Principe si è recato ai piedi dell'altare accompagnato dagli ufficiali di ordinanza i quali, secondo l' uso di corte, reggevano la sacra tela e si è comunicato, quindi si sono comunicati i personaggi del seguito e i consolari e poi gli ufficiali e i marinai della «S. Giorgio» ed oltre mille persone.

La Messa è finita con una processione nel tempio durante la quale S. A. R. il Principe portando il cero ha seguito il baldacchino patriarcale. L' interno dell'anticamera dell'Edicola del Sepolcro era stata pavesata con drappi bianchi rossi e verdi. Prima di uscire dal Tempio, S. A. R. il Principe ha voluto entrare nell' Edicola del S. Sepolcro dove è restato solo a pregare.

Il comm. Mondino in udienza da S. M. il Re

ROMA, 5.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara comm. Mondino, accompagnato dal cav. Merluzzi direttore delle Scuole di Trieste e dai maestri Cecchini e Bertotti, Segretari dell'A. N. I. F. di Trieste e Fiume.

Il comm. Mondino ha letto un breve indirizzo di omaggio degli insegnanti della Venezia Giulia alla Maestà del Re.

Sua Maestà ha ringraziato e si è poi informato del pellegrinaggio dei maestri giuliani e dei principali problemi scolastici della zona dei confini orientali.

Gli eroi del dovere

GENOVA, 5.

Stamattina il Prefetto S. E. Porro con altre autorità si è recato a visitare i pompieri degenti all'Ospedale in seguito all' incendio di iersera e a tutti ha stretto la mano con nobili parole di conforto.

Lo stato dei 17 colpiti da asfissia è stazionario ma nessuno di essi fortunatamente si è aggravato. Domani saranno rese solenni onoranze al vigile Balestrero che da 20 anni prestava servizio nel corpo dei pompieri e che aveva dato sovente prova di eroismo in numerosi gravi incendi. La salma del Balestrero è stata deposta nella sala principale della caserma dei pompieri trasformata in camera ardente e vegliata a turno dai vigili in alta uniforme. Per tutta la giornata numerosissimi cittadini hanno visitata la salma dell'eroica vittima del dovere.

Per deliberazione del Podestà i funerali saranno fatti a spese del Comune. Il Podestà ha pure deliberato di assegnare alla salma del compianto e valoroso pompiere un posto perpetuo nel cimitero di Staglieno.

Gilbert Parker a Roma

ROMA, 5.

Gilbert Parker, agente generale dei pagamenti, proveniente da Parigi, è giunto a Torino ed ha proseguito per Roma. Qui è arrivato alle 20.10.

S. M. il Re riceve il gen. Nobile

ROMA, 5.

Sua Maestà il Re ha questa mattina ricevuto il generale Nobile. Al Sovrano, che già in precedente udienza era stato minuziosamente informato sui preparativi della nuova spedizione polare, il generale Nobile ha esposto il programma definitivo. Alla fine del lungo cordiale colloquio, S. M. ha espresso a Nobile calorosi auguri per il buon successo della spedizione.

Il gen. Nobile parla del volo polare alla Società geografica

ROMA, 5.

Oggi nella sede della Società Geografica italiana il generale Nobile ha illustrato dinanzi ai membri della presidenza il programma scientifico del suo prossimo volo polare.

Il Segretario generale com.te Roncagli ha salutato il generale Nobile leggendo un messaggio che sarà consegnato alla spedizione prima della partenza.

Quindi il generale Nobile attentamente ascoltato ha parlato per quasi due ore esponendo tutto il programma di osservazioni che la missione intende svolgere dando poi spiegazioni sul viaggio dall' Italia allo Spitzberghen, sulle probabili rotte che l'aeronave seguirà dallo Spitzberghen alle regioni inesplorate del polo.

Quando il generale Nobile ha terminato di parlare, il Segretario della Società Geografica, Principe di Scalea, ha portato il saluto e l'augurio della Società che è quello di tutti gli italiani, al capo della prossima spedizione polare esprimendo viva riconoscenza anche alla Nazione e alla Marina italiana per l'efficace assistenza data all' iniziativa.

Un nuovo servizio meteorologico per l'Atlantico

ROMA, 5.

Secondo accordi tra il Ministero della R. Aeronautica e quello della R. Marina è stato iniziato un servizio meteorologico ed aerologico per l'Atlantico e per tutte le navi del Mediterraneo. Ogni giorno alle ore 12 ed alle ore 22 tempo medio Greenwich la stazione transcontinentale di Roma (S. Paolo) eseguisce la prima emissione simultaneamente con le onde continue e la seconda emissione simultaneamente con le onde continue [illegible] e 55 metri con meteoradio. Esso contiene per centra osservatorii meteorologici mediterranei, di nominativo uguale a quello contenuto nell'annuario dell'ufficio presagi, la pressione barometrica, la tendenza, la direzione e velocità del vento, lo stato del cielo e la temperatura. Seguono le direzioni e le velocità del vento alle quote 500, 1000 e 2000 metri e un breve cenno sulla distribuzione barica nel bacino del Mediterraneo con la previsione circa l'eventuale spostamento delle pressioni.

Il bollettino, irradiato dalla stazione di S. Paolo, che può essere ricevuto regolarmente da tutti gli osservatori europei e del nord America, nonchè da tutte le navi da guerra e del commercio provvedute di adatti ricevitori radiotelegrafici, ha particolare importanza, oltre che per la navigazione marittima, anche riguardo alle grandi rotte aeree verso il Mediterraneo.

BOSISIO Campione europeo pesi medi

PARIGI, 5.

Il segretario della internazionale Boxing Union comunica che il processo verbale ufficiale dell' incontro che ha opposto i pugilisti Bosisio e Molina il 1.o aprile a Milano per il titolo di campione di Europa pesi medi conformemente alle disposizioni speciali del regolamento dell' International Boxing Union, è stato approvato. In seguito all'esito del match Bosisio è dichiarato vincitore e proclamato campione di Europa dei pesi medii.

Una importante convenzione commerciale

ROMA, 5.

Oggi in una sala del Ministero per l' Economia Nazionale è stata firmata un' importante convenzione fra il Consorzio per l' industria e il commercio del marmo di Carrara e i rappresentanti del Verein Deutsche Marmorwerke che è uno dei più grandi aggruppamenti di industria germanica del marmo. Le trattative si sono svolte a Roma nel breve termine di tre giorni.

Iniziate alla presenza di S. E. Bisi Sottosegretario all' Economia Nazionale, sono state condotte dal R. Commissario al Consorzio di Carrara on. Renato Ricci, assistito dal direttore generale del Consorzio e dai signori Del l'Amico e cav. Coro Faggione membri della Consulta del Consorzio.

La commissione delle industrie germaniche era composta dal sig. H. Neumann presidente e dall'avv. Kohlepp segretario della Marmorwerke assistiti dai membri Scultze, Funk, Dassel, Ohninus e Chapenau.

Oggetto della convenzione è l' impegno da parte dell'aggruppamento industriale germanico di acquistare annualmente dal Consorzio un quantitativo di marmo di Carrara in blocchi e segati non inferiore alle 45.000 tonnellate.

La convenzione contiene naturalmente numerose clausole che tutelano in modo equo e reciproco gli interessi delle parti contraenti.

L'odierna convenzione segue alla distanza di pochi giorni quelle analoghe che il Consorzio per l'industria ed il commercio dei marmi di Carrara ha sottoscritto con aggruppamenti industriali dell' Inghilterra e della Spagna.

Anche gli industriali germanici hanno adottato il principio di ricorrere al Ministero italiano per l' Economia Nazionale per la nomina del Presidente della commissione arbitrale cui verrà rimessa la soluzione di eventuali controversie.

Gli agricoltori a Tripoli ricevuti da S. E. De Bono

TRIPOLI, 5.

Nel pomeriggio gli agricoltori che hanno visitato la Tripolitania accompagnati dal comm. Fornaciari vicepresidente della Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori, sono stati ricevuti in udienza di congedo dal Segretario generale del Governo e, dopo S. E. De Bono. Il Governatore ha avuto parole di plauso e di compiacimento per gli agricoltori e si è augurato che molti agricoltori rivolgano la loro attenzione alla Colonia dedicando ad essa parte delle loro attività che tanto beneficio hanno procurato alle sorti economiche della terra della madre Patria.

Il comm. Fornaciari ha rivolto a S. E De Bono parole di deferente saluto ringraziandolo per la cordiale accoglienza e per tutte le agevolazioni concesse durante la visita e assicurandolo che gli agricoltori apprezzarono al più alto grado le osservazioni fatte e sicuramente si impegneranno per lo sviluppo massimo della colonia.

Stasera gli agricoltori si sono riuniti a banchetto. Vi hanno partecipato anche S. E. De Bono che è stato festeggiatissimo e le principali autorità di Tripoli. Allo spumante hanno pronunciato elevati discorsi il comm Fornaciari e l'on. Racheli. Ha risposto S. E. il Governatore con un applaudito discorso dicendosi particolarmente lieto della presenza degli agricoltori in Tripolitania sicuro auspicio del maggior progresso agricolo della colonia.

Il banchetto si è chiuso fra i più entusiastici applausi al Duce, al Fascismo e a S. E. De Bono. Nella nottata la comitiva di agricoltori si è imbarcata diretta a Siracusa.

QUESTIONI INTERNAZIONALI

L'affare delle mitragliatrici - Il problema di Tangeri

PARIGI, 5.

Il «Petit Parisien», tornando sulla questione delle mitragliatrici di Szent Gotthard, conferma che finora non è stata fatta alcuna designazione di esperti per un' inchiesta. «Tutto quanto è avvenuto — dice il giornale — è uno scambio di lettere tra il Segretario generale della Società delle Nazioni e il Ministro degli Affari esteri dei Paesi Bassi, Presidente del Comitato dei tre, incaricato dal Consiglio di studiare lo incartamento e di prendere ogni decisione utile. Il Ministro olandese ha informato il Segretario generale della Società delle Nazioni che a suo parere una inchiesta sarebbe necessaria e che di conseguenza converrebbe scegliere quattro esperti e cioè due armaioli e due esperti in materia doganale di transito che facciano parte della competente Commissione della Società delle Nazioni».

Il giornale scrive inoltre che la Commissione permanente consultiva della Società delle Nazioni che è presieduta dall'ammiraglio inglese Kelly, interpellata al riguardo, sta studiando ora a chi dovrà affidare l' incarico. Secondo ogni previsione la scelta cadrà sopra un perito inglese od uno svedese. Dal canto suo la Commissione di transito sta procedendo ad un esame analogo per designare anch'essa due esperti E' probabile che designerà un olandese e uno svizzero.

Il «Petit Parisien» dice infine che quanto alla prossima riunione del Comitato dei tre a Parigi essa non avrà luogo secondo ogni previsione prima del 15 aprile. E' soltanto a quella data che gli esperti saranno definitivamente designati e che una missione precisa verrà loro affidata.

Il «Petit Parisien» dice che le conversazioni su Tangeri fra i rappresentanti inglesi, francesi, italiani e spagnoli proseguono regolarmente. Gli ultimi scambi di vedute si sono svolti attorno la questione del bilancio e ciò in seguito ai desiderata dell' Italia. Il giornale aggiunge che su questo punto si avrà probabilmente una soluzione dopo Pasqua.

Il contrammiraglio Collard ha abbassato la sua bandiera

LONDRA, 5.

(Camera dei Comuni). — Rispondendo ad una interrogazione scritta che chiedeva se e quali misure disciplinari saranno prese a carico del contrammiraglio Collard in seguito all' incidente del «Royal Chak», il Primo Lord dell'Ammiragliato ha comunicato che il Comandante in Capo della flotta del Mediterraneo ha dato ordine al Collard di abbassare la sua bandiera. Questa sua decisione fu approvata il 17 marzo dall'Ammiragliato in seguito a rapporto della Commissione d' inchiesta.

Il capitano Dowar severamente censurato

GIBILTERRA, 5.

Oggi dinanzi al tribunale di guerra è terminato il processo contro il capitano di vascello Dear. L' imputato è stato riconosciuto colpevole di aver commesso un atto pregiudizievole al buon ordine e alla disciplina navale accettando e inviando al comandante della prima squadra inglese di battaglia pel tramite del contrammiraglio Collard la lettera consegnatagli il 6 marzo dal capitano di fregata Deniel, scritta in termini sovvertitori della disciplina. Però il capitano di vascello Dewar è stato riconosciuto non colpevole del secondo capo di accusa, costituito nell'avere accettato e inviato la detta lettera contrariamente ai regolamenti della marina da guerra britannica e alle istruzioni dell'ammiragliato.

La sentenza condanna il capitano di vascello Dewar ad essere tolto dal comando della nave sulla quale si trova attualmente e ad essere severamente censurato.

L'impiego dei contributi sindacali

La riunione del Comitato amministrativo

ROMA, 5.

Al Ministero delle Corporazioni si è riunito per la prima volta il Comitato amministrativo del fondo speciale delle Corporazioni. Il fondo stesso è costituito come è noto dalla quota del 10 per cento sulle contribuzioni sindacali devoluta in base alle norme della legge sui rapporti collettivi di lavoro allo Stato, per far fronte alle spese degli organi corporativi. Il Comitato è stato presieduto da S. E. Bottai e sono intervenuti il Consigliere di Stato Guglielminotti, il presidente di sezione della Corte di Appello di Roma e i direttori generali del Ministero delle Corporazioni, il segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

S. E. Bottai nel porgere il suo saluto ai convenuti ha fatto presente che le norme di gestione del fondo la cui preparazione è stata lunga e minuziosa, ne disciplinano con chiarezza e precisione il funzionamento. Egli ha tenuto a porre in luce lo speciale significato morale del fondo che, costituito da somme prelevate alle Associazioni sindacali, deve a queste tornare sotto forma di servizi resi ad esso o di spese necessarie pel funzionamento sempre migliore e più completo dell'ordinamento corporativo sul razionale e scrupoloso impiego delle somme il Comitato dovrà appunto esercitare il suo rigido e preciso controllo. Egli ha fatto presente che l'esercizio iniziale ristretto al trimestre aprile-giugno 1928 comporta delle spese molto ridotte il che ha permesso una forte economia (15 milioni) che è suo intendimento devolvere alle Opere Nazionali sotto forma di assegnazione straordinaria.

Questo appare il più degno e proficuo impiego delle somme provenienti dai contributi sindacali che invece di essere accantonate come avanzi di gestione verranno devolute alle Opere che il Regime ha creato a favore dei lavoratori. Un tale impiego sarà la riprova che il contributo sindacale non rappresenta solo una necessità economica per la vita delle organizzazioni sindacali ma obbedisce anche ad un alto criterio morale.

Il Sottosegretario ha poi illustrato un'altra assegnazione straordinaria del bilancio cioè quella di mezzo milione a favore dei lavoratori aventi famiglie numerose. Questo è un utile ausilio che mercè l'ordinamento corporativo si apporta alla politica demografica così tenacemente voluta dal Governo fascista. S. E. Bottai ha infine illustrato le caratteristiche principali del bilancio che provvede a bisogni e a iniziative di eccezione ricollegantisi a tutto il nuovo ordinamento dello Stato il che fa si che le spese non siano a tutt'oggi esattamente prevedibili; un prudenziale criterio perciò è stato seguito nel fare le assegnazioni passive che sono state calcolate con larga approssimazione.

Altra particolarità che distingue il bilancio preventivo di questa speciale gestione, la quale trae le sue risorse da un fondo il cui ammontare è indipendente dalla volontà del Ministero, è che le spese debbono trovare il loro limite nell'ammontare delle entrate e ciò contrariamente a quanto accadde per i bilanci delle pubbliche aziende in genere, per le quali sono invece le entrate che vanno commisurate alle spese cui si deve provvedere E' da ritenere che collo sviluppo avvenire dello ordinamento corporativo saranno largamente superiori al bisogno.

S. E. Bottai nel rinviare ad una prossima seduta che si terrà il 9 aprile per l'approvazione del bilancio, ha espresso il suo convincimento che tutti i componenti il Comitato collaboreranno alla importante e delicata funzione col prezioso accordo di consigli e di esperienza.

I reali dell' Afganistan hanno lasciato Londra

LONDRA, 5.

Il Re e la Regina dell'Afganistan hanno lasciato Londra alle 11.30 di stamane diretti a Parigi da dove proseguiranno per Berlino, Varsavia e Mosca.

Ministro persiano ucciso

TEHERAN, 5.

Il Ministro dei lavori pubblici Amir Tahmaspi in viaggio d' ispezione nel Luristan è stato ucciso presso Khoramabad in una scaramuccia con i luri. La Camera, appena appresa la notizia, si è aggiornata.

Beffa austriaca rientrata

Ancona 6 aprile 1918

L'egregio dott. cav. de Poloni, Capo dell' Ufficio di Vigilanza Urbana, è che quale ufficiale in guerra si trovava ad Ancona mentre gli austriaci avevano compiuto la nota e così fallita sorpresa, ci invia, nel decimo anniversario, questa interessantissima nota:

Notte amarissima, fra quelle più perfide che l'Adriatico è solito di offrire lungo tutta la bassa costa italiana, poco propizia all'accostata di navi o battelli di grosso tonnellaggio. Tali erano l'oscurità e le raffiche di vento e di pioggia che si seppe solo nel mattino che un numero imprecisato di nemici era sbarcato, per il fatto che una grossa scialuppa, una specie di baleniera, certamente non appartenente alla nostra Marina, era stata rinvenuta sulla spiaggia, presso la stazione ferroviaria di Mondolfo Marotta, a 17 chilometri a nord di Ancona.

Per due giorni furono eseguite accurate ricerche, in specie verso gli obbiettivi dove presumibilmente potevano essersi diretti i nemici, ma senza risultato. Verso l'1 ant. del terzo giorno, un plotone di marinai, in tutto 61 uomini, si dirigeva per la strada provinciale che parallelamente alla ferrovia segue la costa. Erano incappottati entro i neri impermeabili, comandati da un ufficiale che dava gli ordini in perfetto italiano e senza difficoltà entravano in Ancona, passando per il piazzale della stazione ferroviaria. Fu proprio qui che uno dei marinai, eludendo la vigilanza degli altri, potè fermarsi e dopo che il gruppo era proseguito per via Nazionale per circa duecento metri, correndo verso la stazione e sparando in aria un colpo di pistola, richiamava l'attenzione della forza pubblica addetta alla stazione stessa e con grande concitazione avvisava che il plotone da cui si era staccato era di marinai austriaci; gli stessi sbarcati due notti prima dalla scialuppa trovata arenata e che erano diretti al porto. E così infatti era.

La difesa marittima che già aveva preso le cautele del caso, fu subito informata.

Il marinaio che aveva dato l'allarme era della Venezia Giulia, certo Giuseppe Pavani, il quale, da quanto ebbe ad affermare, non aveva potuto prima far conoscere le intenzioni e l'obiettivo della spedizione, perchè strettamente sorvegliato. Il plotone intanto proseguì verso lo Zuccherificio che è posto proprio all' inizio del porto, per chi, dalla stazione, per via Nazionale, prosegue verso il centro di Ancona. Ivi giunto, si inoltrò su una stretta passerella posta verso il bacino dove stavano ormeggiati i «Mas» della R. Marina ed i potenti monitori inglesi; una sentinella della R. Guardia di Finanza fu pugnalata, ma fece in tempo però a sparare un colpo di fucile; così che accorse una pattuglia di pochi soldati di ronda, comandati da un bravo sottufficiale dei R.R. C.C. che aveva intuito con chi aveva a che fare. Alle decise intimazioni del sottufficiale, il quale dando gli ordini alla propria pattuglia, aveva fatto credere di avere a disposizione un grosso drappello, il plotone austriaco gettò le armi in acqua e si arrese. Fu aperta la porta posteriore della zuccherificio e tutti i 60 marinai furono rinchiusi in un magazzino, presi in trappola da pochi territoriali.

Così ebbe fine la spedizione che, se per verità ebbe una concezione audace, si chiude proprio con una beffa rientrata.

Dalle dichiarazioni fatte dal comandante dei marinai austriaci, buona parte dei quali erano cadetti della Scuola navale di Pola e sottufficiali, e da quelle del Pavani, è emerso che l' intento era di sbarcare direttamente sul porto di Ancona nel cuore della notte del 6 aprile, sotto la protezione di numeroso naviglio leggero e di sommergibili disposti a poca distanza dalla costa e protetti e favoriti dalla tempesta.

Dei 61 uomini, una parte doveva agire di sorpresa e sopraffare le sentinelle, l'altra parte, con grosse bombe a mano, aveva come obbiettivo gli hangars degli idrovolanti ed i sommergibili ancorati entro il porto; la simultanea azione delle navi e dei sommergibili doveva contribuire a disorientare la difesa, anche per brevi momenti, così da permettere l' irruzione contro i leggeri hangars ed i fragili sommergibili.

La tempesta se favorì lo sbarco, fece sì che la scialuppa calata in mare dall' incrociatore dell'armata austriaca S. M. S. Babenberg anzichè arrivare al porto di Ancona, fosse gettata sulla spiaggia a 17 chilometri più a nord. Da tale momento la spedizione poteva dirsi fallita. I marinai subito dopo presa terra si diressero in una grossa fattoria isolata posta in mezzo alla campagna marchigiana ed ivi stettero nascosti per due giorni, obbligando i coloni a non muoversi e a dar loro viveri.

Si sbarazzarono delle pesanti bombe che avevano seco e poi, come si è detto, incolonnati militarmente, fingendosi marinai italiani e poco riconoscibili per la somiglianza delle uniformi, si diressero verso Ancona con l'ultima speranza non più di offendere, ma di impadronirsi di qualche imbarcazione e di tentare la fuga verso la ben munita base di Pola da dove due giorni prima erano salpati con tanta disperata audacia.

In quella stessa mattina S. M. il Re, reduce dai campi d'aviazione della pianura pugliese, arrivava in Ancona, e, informato dell'accaduto, desiderò recarsi allo zuccherificio dove si trovavano i prigionieri ed assisteva agli interrogatori; indi, con squisito senso di bontà, volle essere condotto al capezzale della Guardia di Finanza che giaceva ferita per la pugnalata ricevuta poco prima; la rincuorava, la elogiava, e le decretava una onorificenza al valor militare.

Durante questa visita di S. M. il Re, venne dato l'allarme e due idrovolanti nemici comparvero per diversi minuti sul cielo di Ancona per scrutare forse che cosa fosse rimasto delle attrezzature belliche del porto. Ma si vede che la buona stella aveva cominciato a non voler più diffondere i suoi raggi protettori per l' armata d'Absburgo, poichè presi in mezzo dagli scoppi delle batterie antiaeree, inseguiti dai nostri caccia ormai divenuti famosi ed implacabili, ambidue gli idrovolanti austriaci dovettero allontanarsi per amarrare poi al largo, dove vennero catturati dai nostri velocissimi «Mas» e condotti in porto fra il delirio della popolazione e dei marinai acclamanti!

Udine, 6 aprile 1928.

d. p.

CRONACA PROVINCIALE

La nobile gara di offerte per i danneggiati dal terremoto

Un altro terremoto a Tolmezzo

In questo doloroso momento in cui dura ancora viva e terribile negli animi l'impressione per l'improvviso disastro che colpì tanto gravemente alcuni luoghi del distretto di Tolmezzo, non parrà fuor di proposito ch'io rinnovi la memoria d'un altro rovinoso terremoto che afflisse in modo ancora più atroce specialmente il più notevole di quei medesimi luoghi, Tolmezzo, la sera del 20 ottobre 1788.

Di questo malaugurato avvenimento l'abate Girolamo Spagaro ci lasciò una breve relazione che trovasi fra i manoscritti della nostra Biblioteca comunale e ch'io trascrivo qui volentieri corredandola d'un atto ufficiale del Senato Veneto concernente i provvedimenti da esso presi in quella circostanza per alleviare i danni di quella sventura. Se la relazione si contenta di riassumere brevemente il fatto, il decreto senatorio ne mette in luce alcuni particolari e ci dimostra la solerte premura di quel vecchio Governo di San Marco che, accusato di inettitudine e di inerzia, quasi alla vigilia della sua caduta, ci offre ancora un mirabile esempio della sollecitudine con cui, raccolti e accertati dati e notizie, provvede senza indugi a soccorrere nel più saggio e più sicuro modo quei suoi sudditi disgraziati, costringendo ad un'azione rapida e perciò più benefica, quei molteplici e macchinosi suoi congegni burocratici che il più delle volte, anche allora, parevano inventati apposta per arrivare, come si suol dire, a chiudere la stalla quando i buoi erano scappati.

Ed ecco senz'altro i due documenti.

La relazione dell'abate Spangaro (1)

E' Tolmezzo una grossa terra e può anche chiamarsi una piccola città, situata fra monti nel distretto chiamato Carnia, alla destra di Cadore, ed è da non lunga età divenuta popolosa per la erezione dell'assai nota Fabbrica di telerie piantata colà dalla famiglia Linussio (2).

La sera dunque del 20 ottobre 1788, poco dopo le 4 ore, all'improvviso si fece sentire in quel sfortunato paese una scossa sì orribile di terremoto che in meno di un minuto lo ridusse all'ultima desolazione.

Fu in un punto diroccato il Duomo e le altre chiese tutte ed atterrate giù le abitazioni che precipitarono in grande perte nel fiume (3).

Questo all'improvviso, per l'immensa mole che andò a riempirgli il suo letto, travasò le sue acque quali portarono a questa terra un nuovo flagello d'inondazione e rovina. La sopra accennata Fabbrica ricca d'infinità di lavori e teleri restò tutta sconcertata sconnessa e rovinata con danno di somme immense.

Quale sia stato lo stordimento, lo spasimo, le angosce, li clamori e le strida di quei miseri abitanti ognuno sel può figurare: è certo che sembrava per essi giunto il giorno finale. Il giorno seguente si scaturirono dalle rovine quantità di persone gementi e semivive, chi offese nelle braccia, chi nelle gambe ed altre membra, e molte in seguito se ne trovarono del tutto sfaticate ed estinte. Corsero gli altri a ricoverarsi in aperta campagna il dì seguente sotto tende a guisa dei militari, essendosi anche in seguito sentite altre tre scosse, però piccole.

La sovrana carità publica non mancò già d'ordinare e prestare a quei sudditi fedeli quegli aiuti che vengono dal paterno cuore suggeriti in tanto bisogno. Voglia Iddio Signore risarcire quegli infelici nelle loro perdite e liberar perpetuamente questa ed ogni altra città e terra, popolo e nazione da un tale veramente terribile perchè subitaneo universale divino flagello, esaudindo le voci della Chiesa santa che nelle sue preghiere implora: « a flagello terremotus libera nos Domine ».

I provvedimenti del Senato Veneto

Sulla commovente situazione in cui si attrova la terra di Tolmezzo per il disastro accaduto nella notte del 20 ottobre passato comprovata dalle esatte informazioni del nostro N. H. Luogotenente di Udine (4) versando le due egualmente benemerite scritture dei Magistrati, deputati ed aggiunti alla Provvision del denaro e dei Revisori reggenti dell'Entrade Publiche.

Da esse si rileva il riflessibile danno derivato a quella terra per la caduta di 46 case per effetto del tremuoto e che se ne trovino altre 173 ridotte in stato di imminente rovina, per ricostruire e riparar le quali occorra la somma di ducati 84536.12 effettivi. Le ristrette rendite di quella comunità mettendola nell'assoluta impotenza di somministrare quelche soccorso a tanta calamità e per provvedere all'indispensabile ricovero dei più poveri tra i suoi abitanti, onde arenato non sia quell'esteso attivo commercio che con utilità si esercita a quella parte, sono i motivi che dietro i lodevoli suggerimenti di quei cittadini giustamente determinano la carità del Senato ed esaudire le suppliche della comunità medesima a suffragio della presente sua desolazione.

Dal complesso dei consigli dei due Magistrati deducendosi conveniente lo assegnamento di ducati 2500 v. c. per 10 anni, il Senato li accorda sopra la Cassa del Conservator del Deposito colle solite ballotazioni del Collegio medesimo. Questa somma venirà annualmente passata al Magistrato dei Revisori reggenti dell'Intrade Pubb. dal quale venirà indiminutamente consegnata alli Deputati che saranno eletti a tale effetto dalla comunità. Perchè però l'impiego di tale caritatevole somministrazione corrisponder debba colla più retta distributiva verso li più indigenti, escluse le persone facoltose, quelli che posseggono beni nel Friuli e gli altri che contribuiscono al sussidio partita maggiore di lire otto annue; sarà effetto del zelante impegno di esso Magistrato di estendere un'articolata terminazione comprendente le presenti prescrizioni e tutte quelle maggiori discipline che assicurino l'effetto della publica liberalità dietro li suggerimenti nella loro lettera con merito indicati, per assoggettarla alla publica approvazione, continuando il Magistrato medesimo nell'impegno di assiduamente invigilare sull'esatto andamento delle su indicate prescrizioni.

Perchè poi la Comunità medesima possa più facilmente e con prontezza accorrere alle su indicate opere, assente il Senato ch'essa possa preuder denaro a livello sopra parte o sul totale dell'assegnata largizione col pro fino al 4.50 per cento con istrumenti stipulati da qualunque nodaro di V. A., onde anche in tal modo partecipar possa della pubblica beneficenza.

E del presente, per quanto lo riguarda, sia data copia al Savio cassier del Collegio per lume.

Anzolo M. Giacomazzi No

(1) — Fu pubblicato nell'« Annuario Veneto » del 1789. Il Someda nota che il famoso terremoto del 26 marzo 1511 colpì anche Tolmezzo e ne fu atterrata la Chiesa.

(2). — Fu fondata da Jacopo Linussio di Paularo morto nel 1745 ed ebbe fino agli ultimi anni di quel secolo grande importanza e rinomanza.

(3). — Qui veramente mi pare che la commozione o lo spavento abbia un po' fatto travedere l'abate che pur era del luogo ed era presente. Tanto il Tagliamento che la But erano e sono ancora troppo distanti dall'abitato perchè questo in gran parte potesse precipitare in essi ed ostruirli.

(4). — Era allora Luogotenente generale il N. H. Marco Antonio Giustinian.

Federazione Provinciale fascista degli Enti Autarchici

Riunione a Tolmezzo dei Podestà e dei Segretari politici

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Enti Autarchici comunica:

Come già si ebbe a comunicare la riunione dei Podestà e dei Segretari politici della zona montana della provincia che doveva aver luogo martedì 27 marzo, è stata fissata per il giorno di martedì 10 aprile alle ore 14 nella sala consiliare del Municipio di Tolmezzo.

Tutti i signori Podestà e tutti i signori Segretari politici che hanno ricevuto il precedente invito, sono tenuti ad intervenire.

La riunione sarà presieduta dal Segretario federale del Partito avv. Cesare Perotti.

In detta riunione saranno trattati i problemi che interessano la economia della zona montana, con particolare riflesso alle attuali condizioni.

Cestino pasquale ai bimbi della Carnia

Un gruppo di signore con a capo la Contessa Elodia di Caporiacco stà preparando il Cestino Pasquale per i bambini della Carnia edel Canal di S. Francesco colpiti dal terremoto. Ben mille e cento bambini avranno il dono affettuoso per il quale il Comune di Udine e la Federazione Fascista Friulana hanno dato il loro contributo. Ed eguale dono avranno nel giorno di Pasqua anche tutti gli ammalati della Carnia degenti nell'Ospedale nella Casa di Ricovero e nell'Ospedale di Gervasutta.

Il Cestino conterrà una foccaccia, marmellata, un uovo Pasquale, un giocattolo, un cartoccio di susine ed un pacco di biscotti Delser, quest'ultimo offerto dalla ditta Bernà di Milano.

La distribuzione avrà luogo sabato con il seguente orario: ore 10, Anduins; ore 13.30, Cavazzo Carnico; ore 15, Verzegnis; ore 16.30, Tolmezzo.

Sono pervenute alla co. Di Caporiacco L. 82 quale offerta affettuosa dei bimbi dell'Asilo « G. L. Pecile » ai loro fratelli dela Carnia, tre dozzine di calze per bambini donate da un commerciante che vuole restare incognito nonchè 50 uova pasquali e 50 arance da una gentile signora che pure vuole rimanere ignorata nel bene fatto.

Altre offerte di Commercianti

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Oltre alle offerte segnalate precedentemente sono oggi pervenute altre cospicue elargizioni di generi vari da parte delle spett. Ditte « Unica » di Torino, Parodi e C. di Genova, Chizzoni di Verona e Pastificio Triestino di Trieste.

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, esprimendo un vivo ringraziamento per le generose offerte fatte con bella sollecitudine e spontaneità, segnala inoltre la munifica elargizione della spett. Società Esercizio Oleifici di Milano, la quale, in luogo di merci, ha fatto pervenire al cav. Enrico Broili la somma di L. 5000.

Per gli orfani di guerra delle zone colpite dal terremoto

Il Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra, nella sua seduta di ieri, prima di iniziare i propri lavori, ha rivolto un commosso pensiero agli orfani di guerra delle zone colpite dal terremoto e specialmente all'orfana di guerra Ines Deotto fu Fioravante di Verzegnis, morta sotto le macerie.

Il Comitato ha deliberato di stanziare una somma adeguata a che venga assegnato un tangibile aiuto agli orfani bisognosi che saranno designati dai signori Podestà delle zone suddette e ciò quale espressione di affettuosa solidarietà che lega tutto il Friuli alle popolazioni colpite dalla sventura.

Nei vari Comuni

Martignacco non è rimasto insensibile alle voci incitatrici delle Autorità ed a quelle del proprio cuore.

Fascio e Podestà hanno formato un Comitato costituito da egregi cittadini sempre presenti agli appelli filantropici. Alla riunione parteciparono, oltre una eletta rappresentanza del personale insegnante, i Rev.di Parroci.

Deliberato l'affissione di un manifesto, è stato deciso d'interessare gli enti e le istituzioni locali perchè contribuiscano adeguatamente.

In tutti gli esercizi saranno collocate schede per sottoscrizioni e cassette per le minime elargizioni.

Siamo certi che Martignacco anche in questa occasione compirà il proprio dovere.

Si comunicherà al più presto una prima lista di sottoscrizioni.

***

In seguito alla sottoscrizione aperta dal Comitato Comunale Fascista di Ravascletto pro danneggiati dal recente terremoto in Carnia, si raccolsero 500 lire così distribuite: Frazione di Ravascletto L. 264.50; Frazione di Campivolo L. 190.50; Frazione di Zovello lire 45.

La somma sarà inviata direttamente al Comitato provinciale presso la Federazione Fascista.

La popolazione ha risposto veramente con slancio di fraterna solidarietà.

laoin shrd ulc mfypw shrdlu cmfwypb

***

A Ruda la sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto in Carnia ammonta finora a L. 796.85 e ad essa hanno preso parte tutti i modesti popolani, con cuore fraterno. Il Municipio ha offerto L. 200 e L. 100 l'Amministrazione Iachia. Invece qualche persona facoltosa ha sottoscritto per cifre irrisorie destando aspri commenti.

Le elargizioni pervenute al Fascio

Sesto elenco delle oblazioni pervenute al Fascio di Udine pro terremotati:

Ditta E. Sturolo L. 30 — In memoria di Giovanni Forner gli amici, 40 — Brunner-Muratti co Giuseppe, 250 (prima offerta) — De Faccio Umberto, 30 — Ditta Lamborghini G., 200 — Tonini Tiziano, 50 — del Torso-Mancotti co. Angela, 100 — Pontoni Giorgio, 200 (prima offerta) — Vuga dott. Renzo e dott. Gino, 200 — L. Vidussi e Fratelli, 100 — Associazione Nazionale Fascista Cancellieri e Segretari giudiziari, Sezione di Udine, 195 — De Paoli Antonio e Francesco, 100 — N. U. F. F. (presso Olivo Giuseppe, 100 — P. N. F., Sezione di Premariacco, 1093.80 — P. N. F., Sezione di Ipplis, 281.85 — Delendi Armando, 50 — Felissent co. Caterina e Teresa, 300 — di Colloredo co. Cesare, 150 — A mezzo Banca Nazionale di Credito: Ongaro Federico, 25 — Daniotti Girolamo, 100 — Miani avv. Cesare, 20 — F.lli Gottardis, 20 — Ditta Leone Del Mestre, 100 — Del Missier avv. Gino, 100 — Banca di Pordenone, 2526 — Maddalena avv Giacinto, rag. Giuseppe, 50 — Nardini avv. Emilio, 50 — Girardini comm. Emilio, 50 — Klampferer cav. Rodolfo, 25 Morassutti Achille, 100 — In sostituzione di un modesto ricordo al collega Corazzi dott. Mario testè trasferito a Ravenna, gli amici dell'Ufficio Imposte di Udine offrono a favore dei danneggiati del terremoto carnico, 48 — Zamuttini avv. Secondo, 50 — P. N. F., Sezione di Sequals 3908,80 — Personale della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, Udine, 73 — Simonetti dott. Aldo, 30 — Personale della Ditta Canciani e Cremese, 200 — Ferrario dott. Reginaldo, 50 — Famiglia Arnaldo Dalan, 40 — N. U. F. F. presso Scuole Industriali, 991 — Agenti Società Tranvie del Friuli, 420 — Chiodi-Romano co. Nora, 150 (prima offerta) — P. N. F., Sezione di Ruda 796,85 — Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, 2715,50 — Comp Attori di S. Marco-Meretto di Tomba, 600 — Someda Olimpia, 50 — Diversi a mezzo sig.a Basaldella Lucia, 55 — Pecile Antonio, 20 — P. N. F., Sezione di Porpetto, 1126,10 — P. N. F., Sezione di Camino di Codroipo, 1076.25 — Associazione Calcio, 174 — Sartoretti avv. Michele 50 — Famiglia Binna, 50 — Impiegati e operai Ditta A. Basevi e Figlio, 296,10 — S. A. Industria della Seta, Udine, 100 — d'Este-Bellavitis co. Ugo ed Anna, 100 — Ditta Barbetti-Olivo e C., impiegati e operai, 341 — Sindacato Fascista Giornalisti Giuliani, Udine, 125 — Federazione Fascista Commercianti, 721 — Vanni ing. Enrico, 200 — A mezzo Banca Nazionale di Credito: Berghinz Capellari Bice, 20 — Garlatti Pietro, 50 — Driussi avv. Emilio, 50 — Mauroner dott. Cristano, 25 — Banca di Pordenone, 861,40 — Società Operaia Mutuo Soccorso, Osoppo, 200 — Scuole Elementari di Ronchis di Latisana, 67 — Colautti Lodovico, 20 — Cecchini Giovanni, Palmanova, 10 — Comitato Comunale. Muscoli-Strassoldo, 501 — Dipendenti Automobil Club, Udine, 35 — Baldissera Attilio, 100 — Funzionari Ufficio Tecnico di Finanza, Udine, 281 — Garlatti-Costa Domenico, 20 — De Gasperi prof. Beniamino, 10 — Plaino Luigi, 5 — Rocco Luigi, 25 — De Stalis Giuseppina e Lavinia, 20 — Nucleo Universitario Fascista, 25 — Romanelli Italo di Silvio, 20 — N. N., 20 — Bortolotti Teresa, 10 — Famiglia Nicosia, 20 — Gremese Gio. Batta, 10 — Zagolin Ottorino, 20 — Paolini Luigi, 20 — Padovani Tito, 10 — Piazza Valdimiro, 5 — don Antonio Branchig, Trieste, 10 — Franzolini Francesco, 20 — Mondotti Angelina, 5 — Ditta Luvisoni Vittorio, 25 — D'Adda Addo, 25 — In morte di Maria Quaglia vedova Cacitti: Margreth dott. Giacomo, 10 — Brida rag. Fausto, 10 — Saccavino Alessandro, 10 — Nadali Anna, 2.50 — Copetti Aloisia, 2.50 — Scubli Luigi, 10 — Della Savia dott. Giovanni. 25.

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipende l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
Inaugurazione della sede del P.N.F. e dell'O.N.B.

(5). — Il Partito Nazionale Fascista e l'Opera Nazionale Balilla di Castelnuovo del Friuli hanno inaugurato, domenica scorsa la loro sede, modesta ma decorosa. Nonostante un tempo oltremodo avverso la cerimonia è riuscita imponente e significativa perchè ha visto riuniti sotto i simboli del Littorio, oltre ai fascisti ed ai Balilla, anche numerosi genitori i Balilla ed una grande massa di popolo.

Questo sta a dimostrare assai chiaramente come il Fascismo stia permeando della sua fede anche queste popolazioni che, costrette a vivere troppo all'estero ne risentono assai della opera delittuosa che si compie al di là delle Alpi ed oltre i Mari per sviare la coscienza dei nostri buoni e bravi lavoratori.

La cerimonia dell'inaugurazione della sede è stata preceduta dalla distribuzione della tessera ai fascisti ed ai Balilla.

Alla manifestazione avevano aderito il Fiduciario mandamentale avv. Marin ed il comandante la 12.a Coorte Balilla rag. Tanari.

Fra i presenti notiamo il Podestà signor Del Frari, il Segretario politico signor Tositti col Direttorio del Fascio al completo, il presidente della Società Operaia con bandiera, le bande musicali di Castelnuovo del Friuli e Valeriano al completo, il Comitato comunale dell'O. N. B.: il comandante la 78.a centuria Balilla signor Ioppi, il medico condotto dott. Alatelli, il corpo insegnante elementari e molti altri di cui ci sfugge il nome

Lette le adesioni parlò il Podestà, dicendosi fiero ed orgoglioso, come padre e come italiano, di consegnare la tessera ai Balilla.

Il Segretario politico signor Tositti ricordò ai presenti che nove anni fa il Duce fondava a Milano il primo Fascio di combattimento, allo scopo di combattere i denigratori della Patria e valorizzare la vittoria.

Il signor Ioppi rivolse la parola sopratutto ai Balilla ed ai loro genitori, illustrando gli scopi dell'O. N. B.

Applausi coronarono la fine di tutti e tre i discorsi.

Formato il corteo, tutte le rappresentanze si recarono alla nuova sede ove, dopo appropriate parole ed al suono di « Giovinezza », la signorina Cozzi Ada compì il rito simbolico dell'inaugurazione.

L'adunata si sciolse tra gli alalà al Re, al Duce, al Fascismo, all'Italia fascista; un grande entusiasmo pervase tutti gli astanti ed ancora una volta il Fascismo parlò al cuore del nostro buon popolo, lavoratore tenace e silenzioso.

FUNEBRI ALATELLI

Una grave disgrazia colpì domenica notte la famiglia del medico condotto dott. Alatelli Ignazio. La figlia signorina Grazia, di anni 18, da diversi giorni ammalata, ma non in modo preoccupante, improvvisamente decedeva rendendo vani tutti i mezzi forniti dalla scienza.

Ieri, martedì, si svolsero i funerali con grande concorso di popolazione

Al dott. Alatelli ed alla sua famiglia, così duramente provati dalla disgrazia le nostre vivissime condoglianze.

Da S. DANIELE
Assemblea dei tabaccai

(5). — Nella sala della Società Operaia locale ebbe luogo ieri l'assemblea ordinaria annuale dei Tabaccai del Mandamento.

Moltissimi gli intervenuti fra i quali l'esimio Segretario provinciale signor Fde Perini, e Sivilotti, Segretario e rappresentante del Capoluogo, che porge al signor Perini il saluto fraterno ed affettuoso di tutti i Tabaccai vicini e lontani.

Il Segretario provinciale con fede forte e passione, ricambiò il graditissimo saluto e con Sivilotti stesso, a nome di tutti, spedisce ad Aldo Schiavòn di Roma, Segretario Nazionale il seguente telegramma:

« Imponente Assemblea Tabaccai San Daniele invia Segretario Federale entusiastico Alalà ».

Poi incominciano le discussioni interessante la classe.

Dopo due ore di lavoro, l'Assemblea si scioglie soddisfatta fra saluti intimi ed augurali di « Buona Pasqua ».

Il telegramma di risposta da Roma giunse oggi a Luigi Sivilotti così concepito:

« Saluto Assemblea Tabaccai San Daniele graditissimo. Contraccambio formulo voti avvenire categoria. — Segretario Nazionale: SCHIAVON ».

Da PORDENONE
Festa ginnico atletica

(5). — Il lavoro di organizzazione per la festa Ginnico-Atletica che sarà tenuta il 29 corrente mese nel nostro Campo Sportivo, procede bene.

Grande attesa per assistere alle gare atletiche che forniranno i probabili campionici nelle loro specialità.

Quello che attirarrà molto il sesso gentile sarà la parte ginnico-atletica che svolgerà la squadra femminile il 4, 5 e 6 maggio e dovrà ripetere a Roma al Concorso Nazionale delle Giovani Italiane dove risultano inscritte circa duecento squadre con un totale di quattromila ginnaste.

Vi sarà poi la parte puramente ginnastica delle squadre del G. S. Cotonificio Veneziano e U. S. Pordenonese, che per la prima volta si esibiranno con progressioni collettive ai grandi e piccoli attrezzi.

AL POLITEAMA ROMA

Al Roma da domani fino a domenica verrà proiettata una produzione dal titolo: « Senza famiglia » film tratta dal noto romanzo di Ettore Malot. Farà seguito la proiezione d'una pellicola riguardante i reparti della III.a Coorte e dei Premilitari della zona a Polcenigo.

Da LAUZACCO
LA PREDICA DEL VENERDI' SANTO

assumerà qui quest'anno speciale importanza perchè come ieri abbiamo annunciato oratore sarà il noto mons. Protàsio Gori.

Da MARTIGNACCO
La Banda di Nogaredo

(5). — Nel fervore di vita che anima ogni nostro Comune va segnalata l'opera di elevamento e di prefezionamento che compie la vecchia Società Filarmonica di Nogaredo.

Essa con limitatissimi, per sola buona volontà dei suoi componenti, ha potuto mantenere e far progredire il proprio Corpo musicale con intendimenti artistici, non soliti nelle bande dei piccoli paesi.

Il giorno di Pasqua a Nogaredo stesso la banda, rinvigorita da un nuovo spirito di ascesa, darà il suo primo concerto dell'anno, eseguendo fra l'altro, l'Inno del Lavoro di Pietro Mascagni.

Noi vorremmo che molti intenditori compissero una gita in quel giorno nel vicino paese, se non altro, per constatare la verità di quanto asseriamo e per incoraggiare maestro ed esecutori nell'opera che compiono di educazione artistica.

Da CORDENONS
BENEFICENZA

(5). — Per onorare la memoria della compianta signora Guglielma Berzacola, madre di questo Veterinario dott. Orlandi, hanno versato a questa Congregazione di Carità:

Ing. Pasqualini e geom. Del Zotto lire 25 ciascuno — dott. Macedonio, Famiglia Perulli, Scaramelli, geom. Gaiotti, Mauro, Facchetti, Buttà, dott. Dalan, Polo, signora Vagnetti, Candotti, Turrin Giuseppe, Terenzi Luigi, Brunetta Giovanni e Famiglia De Carli L. 10 ciascuno — Scortegagna, Nadin Cesare, Lampugnani, Larice, Cozzarin Gio. Batta, Manfrin Manfredi, ciascuno L. 5 — Martini L. 2 — dott. Minisini L. 13.

Da GEMONA
Per il VII centenario della venuta di S. Antonio a Gemona

(5). — Fervono alacremente i preparativi che il Comitato, previ accordi con le autorità civili e religiose, va disponendo per gli ormai vicini festeggiamenti in commemorazione della venuta sette volte centenaria di S. Antonio da Padova a Gemona.

Si sta allestendo un magnifico programma che pubblicheremo fra giorni Sarà concessa una riduzione nel prezzo dei biglietti ferroviari da tutte le stazioni della Provincia dal 17 al 29 corrente.

Interverranno numerosi pellegrini da tutte le Parrocchie delle vicine Foranie, condotti dai Parroci o Vicari Foranei. Udinesi pure converranno con a capo il Vicario Generale mons. Quargnassi.

La Festa sarà preceduta da speciali funzioni e prediche.

I primi soci dell'O. N. B.

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla ci segnala i primi soci della benemerita Istituzione, con la speranza che altri Istituti e altre persone facoltose entrino nella famiglia dei Balilla, dimostrando interessamento e incoraggiamento tanto necessario alla provvida Istituzione. Si sono fatti soci il gr. uff. Beniamino Donzelli, il rag. Giuseppe de Carli e l'Essicatoio Bozzoli

Tutti gli italiani debbono aiutare, e non solo a parole l'O. N. B., la pupilla del Duce.

Da COSEANO

Assemblea annuale del Fascio

(5). — Domenica scorsa, malgrado il tempo avverso, nella sede del Fascio, convocati in assemblea, si riunirono tutti i soci della Sezione.

Il Segretario Politico, signor Olivo Fabris, dichiarò aperta la seduta e prese la parola il signor Gino Pelissoni Segretario Comunale, commemorando degnamente la figura del Maresciallo d'Italia, Armando Diaz.

Diede quindi relazione sulla situazione finanziaria della Sezione del Fascio. Il Segretario Politico, dopo aver trattato su relazioni di carattere politico, morale e sindacale, procedettero alla distribuzione delle tessere.

Il corrispondente comunale dei Sindacati, signor Ermanno Piccoli, dopo aver illustrato l'importanza del Sindacalismo, esortò i tesserati ad iscriversi.

La seduta fu tolta con un entusiastico alalà al Regime ed al Duce.

Da BUIA

Solenni funebri Pio Tondolo

(5). — I funerali del compianto Pio Tondolo, appaltatore del Dazio nei Comuni di Buia, Colloredo e Bordano, riuscirono imponentissimi.

L'uomo di specchiata intelligenza, di virtù civili, domestiche e cristiane a tutta prova, l'uomo, dal carattere franco, leale e dal tratto cordialissimo, ha avuto le onoranze che si meritava.

Tutta Buia, con le sue autorità, con le sue istituzioni era presente; presenti molti amici, ammiratori, colleghi anche di paesi lontani.

Dietro al feretro abbiamo notato il figlio secondogenito, Bruno e il cognato prof. dott. don Furlanetto.

L'interminabile corteo di gente di ogni ceto e condizione, accompagnato dalla musica locale, giunse fino a Madonna. Quivi, dopo le esequie, la salma fu deposta nella tomba di famiglia, accanto alla madre e al padre del caro defunto, che tutti i paesani ricordano ancora con affetto, tanto più che il padre fu Sindaco di Buia.

Il signor Giovanni Miani di Buia portò l'estremo saluto alla salma, e il cognato ringraziò a nome della famiglia e degli altri congiunti.

Rinnoviamo vivissime condoglianze alla vedova e ai figli.

Da CODROIPO

MERCATO ANIMALI

(5). — Il mercato tenutosi in questo Capoluogo martedì scorso fu abbastanza animato. Eccone l'esito:

Capi entrati n. 1401, dei quali: Buoi e vacche n. 568 — Vitelli 171 — Equini, 194 — Suini da latte, 223 — Suini da macello, 36 — Ovini, 209.

Capi venduti n. 801 dei quali: Buoi n. 13 da L. 2350 a 3200 — Vacche n. 195 da L. 1250 a 2550 — Giovenche n. 64 da L. 1100 a 1600 — Vitelli n. 108 da L. 260 a 430 — Cavalli n. 46 da L. 350 a 2700 — Muli n. 23 da L. 280 a 1500 — Asini n. 57 da L. 170 a 450 — Suini da latte n. 136 da L. 125 a 170 — Suini da macello n. 24 da L. 420 a 600 — Pecore n. 55 da L. 90 a 140 — Capre n. 2 da L. 85 a 110 — Agnelli n. 78 da L. 45 a 70

Cronache Goriziane

Un equilibrista al Campo sportivo

GORIZIA, 5.

Lunedì, alle ore 15, durante l'intervallo della partita pasquale, il mutilato equilibrista Nicolò Pincich, di Lussinpiccolo, che si esercita per i campi sportivi portando in equilibrio sul capo una grossa cassetta piena di ferro del peso di 30 chilogrammi, si esibirà davanti al nostro pubblico. Il Pincich è mutilato del braccio sinistro per l'esplosione di una granata. Gli esercizi che egli compie in bicicletta sono emozionanti e tali da destare grande interesse.

Una rapina simulata?

Giuseppe Trampus di anni 27, da Castagnevizza, denunciò ai Carabinieri di Opacchiasella che nel pomeriggio era stato aggredito sulla strada da tre malviventi mascherati e camuffati, i quali, brandendo nodosi randelli, lo percossero brutalmente. Non paghi di averlo battuto uno dei ribaldi, dopo di aver estratto di tasca un coltello, gli vibrava un colpo, non riuscendo a ferirlo, strappandogli però un brandello della giacca. Quindi lo afferrarono, lo gettarono a terra, e mentre due grassatori lo tenevano immobilizzato alle braccia e alle gambe, l'altro, quello del coltello, frugandogli nelle tasche riusciva a derubarlo del portafoglio contenente l'importo di L. 1360.

I carabinieri avuta la denuncia si affrettarono sul posto dove la rapina era stata consumata, ma con loro sorpresa non scorsero sul terreno traccie di passi od altro che potesse indicare la presenza dei malviventi. Avuto il sospetto che la rapina poteva essere stata simulata, si misero alla ricerca del rapinato, ma questi, non si sa nè come nè perchè, flutata l'aria infida, stimò prudente di eclissarsi. Il Trampus fu denunciato alle competenti autorità.

Il Duce per le famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo, quale manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza verso le famiglie numerose ha disposto le seguenti elargizioni:

L. 500 alla famiglia di Francesco Jug, da Cal di Canale (11 figli); L. 500 alla famiglia di Guerrino De Martin, da Romans di Isonzo (12 figli).

Grave pericolo corso da due boscaioli

Nei pressi di Dol è avvenuto nel pomeriggio di oggi un grave incidente in cui poco mancò non rimanessero vittime i boscaiuoli Luigi Bosic di anni 37, e Steve Cumar di anni 42.

I due trovandosi ad abbattere un albero posto sopra un'altura, non si avvidero che il terreno franava improvvisamente travolgendo il tronco d'albero coi due uomini. Alcuni operai che si trovavano a lavorare in quei pressi, si precipitarono sul posto e dopo non pochi stenti riuscirono a liberare i due boscaiuoli dalla terra che parzialmente li aveva sepolti. I due boscaiuoli furono prontamente soccorsi. Il loro stato non è preoccupante.

UNIONE DI COMUNI

Con recente R. Decreto i Comuni di Verpogliano, Sose, Siappe-Zorzi, Budagne, Gozze ed Ersel in Monte sono stati aggregati al Comune di Vipacco, e i Comuni di Caporetto, Creda, Dresenza, Idersca d'Isonzo, Libussina, Luico e Ternova d'Isonzo sono stati riuniti in un unico Comune denominato «Caporetto».

I SEPOLCRI

Nella giornata di oggi in tutte le chiese sono ultimati i lavori per la visita ai SS. Sepolcri che si effettuerà nella giornata di domani.

UNA CAMPANA RUBATA

Ignoti ladri saliti nottetempo sul campanile di una chiesa di Versa asportarono una campana di bronzo del peso di 130 chilogrammi. I carabinieri indagano per rintracciare gli autori del furto sacrilego.

UNA RIUNIONE DI MOTOCICLISTI

L'Audax comunica:

Per domani sera, sono convocati nella sede dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia tutti i motociclisti residenti in città, per gettare le basi di una sezione omonima che avrà lo scopo di informare i motociclisti sui progressi della tecnica motociclistica, dando loro occasione di controllare tutte le pubblicazioni relative a questo ardimentoso e nobile sport e di organizzare manifestazioni turistiche e corse di regolarità e di rendimento sulle nostre strade provinciali.

Cronache varie

L'egregio maestro di musica prof. Alfredo Lucarini, direttore della locale civica scuola di musica, è stato chiamato dalla presidenza dell'O. N. Balilla a dirigere l'attività educativa dell'Opera stessa.

— Domani, venerdì Santo, alle 20 precise, verrà tenuta nella chiesa evangelica, in via Alvarez, un'orazione sulla «Storia della passione di Gesù Cristo», con proiezioni luminose.

— Leopoldo Meling, di 26 anni, abitante in via Carducci 26, trovandosi nella sartoria Maurig cadde accidentalmente a terra riportando la frattura della mano destra. Fu trasportato al Comunale.

— Al valoroso generale Vittorio di Bernazzo, comandante la III.a Brigata Alpini, ha preso possesso del suo Ufficio. Al nuovo comandante il nostro deferente saluto.

Da RUDA

Giubilo per l'aggregazione dei Comuni

Domenica, non appena si apprese della fusione in unico Comune di Villa Vicentina, di Ruda e di Perteole, tutte le case si ornarono del tricolore, e la sera si ebbe fastosa illuminazione degli edifici pubblici e delle case private.

Sappiamo che in Perteole ed in Villa Vicentina si festeggiò parimenti l'annunzio, perchè ormai uno è l'animo della collettività verso le decisioni delle Supreme Gerarchie.

Tali constatazioni non possono che compiacere profondamente essendo esse la prova migliore della conseguita penetrazione in profondità della disciplina del Regime.

Bene si espresse questo benemerito Podestà quando telegrafò a S. E. il Regio Prefetto che la popolazione di Ruda si apprestava ad accogliere in fraternità sincera e cordiale i fratelli di Villa Vicentina e di Perteole.

Vi fu anche scambio di telegrammi col Podestà di Perteole.

Dato l'entusiasmo generale, è da sperare che dalla fusione scaturirà il conseguimento di tutte le provvide finalità che il Duce Rinnovatore si ripromette dalla riforma amministrativa.

Da CORMONS

UN INCENDIO A CLAUNICCO

(5). — Nella notte fra sabato e domenica si è sviluppato un piccolo incendio nell'abitazione di certo Gasparini Stefano fu Antonio da Claunicco e residente a Peternel (Collio). L'incendio aveva distrutto parecchi indumenti di biancheria, causandone al proprietario un danno di L. 400 circa, coperto d'assicurazione.

CONTRAVVENZIONE per mendicità

I carabinieri di Medea elevarono contravvenzione a certa Cocinai Giovanna, di Antonio, nato a Bucovizza, d'anni ta ad elemosinare senza la licenza dell'Autorità. La stessa è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria per rispondere di contravvenzione.

PER MISURE DI P. S.

è stato arrestato tale Picculin Antonio, di Antonia, nato a Bucovizza, d'anni 28, perchè trovato sprovvisto di mezzi di sussistenza e di carta d'identità. Il medesimo è stato rimpatriato col foglio di via obbligatorio.

CHI DEI DUE HA RAGIONE?

All Comandante della stazione carabinieri di Cormòns, il giorno 31 scorso si presentò tale Minin Pietro fu Gio. Batta, da Cormòns, denunciando di essere stato ferito poco prima al braccio destro ed alla spalla, (guaribile salvo complicazioni in giorni 12, come da referto rilasciato dal Medico dott. Benardelli) da certo Colautti Adolfo, di Giorgio, da Mariano del Friuli.

Successivamente si presentava allo stesso Comandante il presunto feritore del Minin, che dichiarava che il Minin stesso avrebbe poco prima minacciato di colpirlo con la scure, e per pronto intervento del fratello Giuseppe Colautti, il Minin non riuscì nell'intento.

Da quanto pare, credesi che il Colautti cercasse di ritirare il cavallo del Minin, mentre quest'ultimo non lo riconosceva affatto acquirente della propria bestia, e da questo fatto si originò una viva discussione, conclusa con le minacce e rispettivo ferimento del Minin, e la conseguente denuncia all'Autorità Giudiziaria di entrambi i contendenti.

Cronaca Udinese

Per l'Opera Nazionale Balilla

Incomprensione?

Crediamo sia questo il termine più giusto, chè altro non può essere il motivo per il quale le classi abbienti serrano più fortemente le casseforti, ed il popolo nostro pur sempre così generoso, rimane perplesso ed indeciso quando gli si chiede l'iscrizione a socio dell'Opera Nazionale Balilla. Nel recente primo rapporto dei Comandanti di Coorte della forte e quadrata 302a Legione Balilla Friulana, è stata incidentalmente comunicata una notizia che ha riempito di stupore e, perchè no, anche di sdegno, tutti i presenti. La notizia era da molti conosciuta in precedenza, pure il sentirla ripetere con tanta precisione ha destato i sentimenti più sopra detti. A Udine i soci dell'O. N. B. (temporanei, sostenitori e perpetui) non raggiungono la cifra di 60; a Pontebba i 50 e a Tarvisio (zona allogena) i 100 soci.

Lo stesso Segretario Federale presente alla riunione ha avuto parole di aspra rampogna contro coloro che, favoriti dalla fortuna, rifiutano la loro adesione e mettono la nostra Udine in una luce poco simpatica e poco fascista.

Quali le cause di questa freddezza, di questa apatia, di questa ingenerosità verso la più grande istituzione creata dal Fascismo?

Avarizia?

Non crediamo: abbiamo visto e vediamo proprio in questi giorni con quanta generosità e solidarietà il popolo friulano ha offerto ed offre la sua offerta «pro terremotati». Abbiamo visto la nostra gente, in molte occasioni, in troppe forse, dare e dare con entusiasmo e con generosità. Se qualche appunto abbiamo potuto fare, questo è stato fatto per le classi abbienti, che non sempre hanno contribuito come potevano e dovevano contribuire; ma al nostro popolo, non è stata rivolta alcuna preghiera invano. Se il friulano è convinto della bontà della causa, offre spontaneamente. Gioverà dunque ricercare altre cause, per tentare di spiegare l'esigua, il vergognoso numero di soci che la nostra città conta.

Crediamo di non errare affermando che una delle principali, la principale causa forse, è quella della poca comprensione delle altissime finalità della Opera. Ma se l'incomprensione si può trovare e spiegare nel popolo, dove la propaganda non ha fatto ancora sentire i suoi effetti, essa è inspiegabile, e non si deve ammettere in coloro che per la istruzione ricevuta o per le cariche ricoperte hanno avuto modo di sentire parlare in tutte le lingue e su tutti i toni dell'O. N. B.

Consta che il Comitato abbia inviate non meno di mille circolari per chiedere l'adesione a socio delle persone abbienti. La risposta sta nel numero dei soci. Ora è bene che il fascista sia fascista sul serio; nessuno crede che l'attuale periodo sia tale da consentire larghe offerte o munifiche donazioni; ma l'iscrizione a socio, almeno temporaneo è un dovere al quale un fascista, per poco che sia abbiente non può sottrarsi. Per coloro che pur non essendo fascisti, vivono ai margini del Partito e professano baritonalmente il loro entusiasmo per il Partito, per il Duce e per tante altre bellissime cose, al raggiungimento delle quali non hanno però, per nulla, contribuito, per costoro dunque sarebbe una buona occasione per dimostrare «un pochino» con i fatti, i propri sentimenti. Ma a costoro è forse inutile ogni invito ed ogni rampogna. Al posto del cuore, hanno posto il portafoglio e non possono intendere l'intima suprema bellezza di contribuire a dare alla Patria una gioventù degna di lei.

A costoro non ci rivolgiamo. L'Opera Nazionale Balilla se ha bisogno di mezzi vuole anche che le offerte non siano forzate, ma siano invece l'espressione dell'entusiasmo e delle speranze di chi offre, vuole che esse dicano la sicurezza che le offerte serviranno a qualcosa di grande, di nobile, di religiosamente sacro. I nostri giovani debbono essere sostenuti in ogni modo, anche a costo di sacrificio, sissignori; poichè noi per preparare loro una patria più grande, più potente e più bella, qualche sacrificio lo abbiamo fatto, e... non solo a vantaggio dei giovani, ma anche per salvare il pingue torace di molti patrioti in ritardo.

Al nostro popolo, al nostro buono, forte, coraggioso e generoso popolo friulano, l'O. N. B. deve rivolgersi.

Si dirà: «Ma questa povera gente dà sempre, è stremata, non è più in grado di dare!». Il Friuli darà! Darà con gioia e con entusiasmo, sottoponendosi ad un ennesimo sacrificio, quando conoscerà i fini dell'O. N. B.; quando penserà che il Duce, che pur avrebbe potuto (con l'applicazione di un nuovo onere del tutto giustificabile e giustificato) assicurare largamente i mezzi di vita all'O. N. B., ha voluto invece che essa vivesse e prosperasse col solo spontaneo contributo degli italiani; darà con gioia quando, guardando, magari di sfroscio, la meravigliosa attività delle giovani camice nere, gli balzerà d'improvviso alla mente; quando ne vedrà il progresso nello studio e nel lavoro, l'audace baldanza, il corpo robusto, lo spirito reso fertile ed alacre, il cuore fatto rifugio degli impulsi più nobili e generosi. Il popolo darà, e sarà esempio e monito a coloro che nicchiano, a coloro che offrono in modo vergognosamente avaro.

Bisogna perciò far conoscere le finalità dell'opera che ha già raggiunto notevole sviluppo. Bisogna anche coraggiosamente riconoscere che non sono pochi i presidenti dei Comitati comunali che hanno bisogno di conoscerla, per poterla propagandare.

Sia fatta conoscere quest'opera dalle grandi finalità, la «pupilla» del Duce; sia fatta conoscere con conferenze, con la stampa, con proiezioni, mettendo il popolo a diretto contatto con la sua attività, con le sue principali manifestazioni.

Sono pochi ad esempio gli udinesi che sanno essere di circa 20.000 il numero dei Balilla iscritti, senza tener conto dei molti avanguardisti; pochi sanno che ad Udine vi sono parecchie centinaia di Balilla regolarmente inquadrati.

Incomprensione dunque ed ignoranza. Non si sa, non si vede, non si capisce che la più possente e più sicura riserva del fascismo lavora, si afferma, prepara alla Patria piccola ed alla Patria grande l'uomo Mussoliniano, lavoratore disciplinato disinteressato, probo, leale, forte, schietto e coraggioso.

Il co. Raimondo de Puppi, che con tanta abnegazione ed amore silenziosamente opera perchè il Friuli sia, come sempre, all'avanguardia anche del movimento giovanile e che tanti problemi ha risolto, affronterà, ne siamo sicuri, anche questo problema: la propaganda.

Ciott

Domani alle ore 14 si aprirà la grande Fiera Pasquale di beneficenza

Come abbiamo annunciato domani alle ore 14 precise, sotto la Loggia Municipale, sarà aperta, con intervento delle autorità, la Grande Fiera di Beneficenza a vantaggio della Congregazione di Carità, dell'Associazione «Scuola e Famiglia» e della Società Protettrice dell'Infanzia.

***

Quinto elenco doni:

S. M. il Re: grande piatto artistico in argento massiccio con astuccio — Generale e Ufficiali del Comando Divisione Militare: astuccio con servizio di posate in argento per frutta — Ufficiali del Distretto Militare: astuccio con servizio di liquori cristallo e argento — R. Leonarduzzi: sei scatole «Tris» — Sambuco: tavolino in ferro — Ditta Cantoni: 8 cerchi, una seggiolina e 2 seggiole in legno curvato — Fratelli Rizzi: grande vaso in cemento — Arturo Ermacora: 24 bottiglie inchiostro e 12 pacchetti per tingere — Ditta Montagna: 40 pacchetti caramelle — G. Lazzarini: 6 bottiglie di vino — Maria Degani: tre tagli vestiti lana — Pozzo V.: 7 stoccafissi — Emilia Sevig Nais: astuccio con servizio per dolci — Lugatti E.: sveglia da viaggio con astuccio — Martinuzzi Francesco: 4 tagli blousa — Ditta A. Galvani: alzata porta-frutta e due astucci con sei cucchiaini — La Vitrum: una lampada elettrica da tavola — M. Menazzi e Consorte: 2 cassette di pasta all'uovo — Teresa Antonini Angeli: grande anfora — Ida Trani Dall'Acqua: servizio piatti in porcellana per frutta — Eredi co. Ottaviano di Prampero: immagine sacra — Luigia Boschian: statua portafiori — conte Gropplero: vaschetta cristallo con figure dipinte a mano — Daniele Barbieri: dieci chilogrammi di candele — Carlo Mocenigo: servizio in argento per centro da tavola — Angela Vintani di Colloredo Mels: ombrello in seta da signora — Luisa Del Giudice Rochis: due tavolini stile antico e un portavaso in ceramica — Giulia Bròili Salterio: piccola libreria — Teresa Matteazzi Vuga: servizio bicchierini — Successori G. B. Cremese: 12 doni assortiti — Camilla Pecile Kechler: artistico piatto in metallo cesellato — Angiola Denti Pecile: anfora artistica — co. Marzia Rinoldi Frangipane: una pezza formaggio — Rocco d'Ambrosi Alma: astuccio con servizio per liquori per sei persone — Ditta Storti: 250 pacchetti pastina glutinata — Giulia Capsoni de Rinoldi Marcotti: una pezza di formaggio ed un vaso «Faenza» — de Seigneux nobile Elisa: astuccio con posate in argento — Luisa Borghi Pivari: un quadretto — Enrica Varisco Ferrero: artistica lampada da tavolo.

"Udine durante l'invasione nemica"

Una nobilissima lettera di S. E. Cavallero sul libro del comm. Battistella

Il Commissario Prefettizio del Comune ebbe l'occasione di offrire a S. E. il Generale Cavallero, Sottosegretario di Stato, la pubblicazione del prof. comm. Antonio Battistella: «Udine durante l'anno dell'occupazione nemica», edita a cura del nostro Comune.

All'omaggio del Commissario, S. E. ha voluto rispondere con una nobilissima lettera che ci è grato di pubblicare:

«Ho ricevuto il bel volume che Ella si è compiaciuto inviarmi «Il Comune di Udine durante l'anno dell'occupazione nemica». Questo libro che descrive il martirio della città generosa che fu il cuore pulsante della nostra guerra fino all'ottobre 1917, suscita ricordi e commozione nell'animo di chi ebbe a vivere a Udine, in quegli anni, ore di esaltazione vittoriosa e ore di accorata tristezza. Perciò desidero esprimerLe il mio sentito ringraziamento pel dono veramente prezioso, ripetendoLe i sentimenti che già Le sono stati espressi a mio nome. Mi creda assai cordialmente — suo UGO CAVALLERO».

Vita Sindacale

L'assemblea del Sindacato Veterinari della Provincia di Udine

Domenica 1 aprile si è riunita l'assemblea straordinaria del Sindacato Provinciale Veterinari. Partecipa alla riunione il Veterinario Provinciale dottor Pavesio.

La seduta è presieduta dal signor Gentile, delegato dal Segretario, assente per ragioni di ufficio.

Il dott. Zandonà, Segretario del Sindacato, commemora lo scomparso Maresciallo d'Italia. Ricorda poi l'opera altamente utilitaria svolta da S. E. il R. Prefetto Iraci, e legge il telegramma inviatogli in occasione della Sua assunzione al nuovo onorifico incraico nonchè quello avutone in risposta.

L'assemblea approva la situazione finanziaria consuntiva 1927, chiusa con L. 419,60 di attivo e fissa in L. 40 la quota sociale sindacale per il 1928.

Il signor Gentile comunica che le spese generali di funzionamento del Sindacato saranno di volta in volta rimborsate dalla Federazione dei Sindacati (spese postali, stampa, invio a congressi, rappresentanze ecc.).

L'assemblea ratifica l'ammissione dei nuovi soci dottori Peressoni, Driul e Pujatti e la cancellazione dei soci dottori Pittoni, Rasi e Sam trasferiti in altre province.

L'assemblea approva un ordine del giorno diretto dal Segretario del S. N. V. dott. Torti nel quale lo interessa vivamente e fa voti perchè nel disegno di legge per la repressione dell'esercizio abusivo della professione veterinaria sia chiaramnte specificato che le operazioni di qualsiasi natura sugli animali (comprendendo quindi gli interventi ostetrici e le castrazioni anche a scopo industriale) non potranno più essere eseguite da empirici, ma saranno di esclusiva spettanza dei laureati in zoojatria.

A proposito della vaccinazione antitubercolare delle bovine da latte, il veterinario provinciale comunica che ancora non sono pervenute dal Ministero le relative disposizioni.

Circa il divieto di introdurre a Udine carni macellate

Viene discussa l'ordinanza che vieta l'introduzione nel Comune di Udine di carni macellate in altri Comuni sprovviste di macelli pubblici. Evidentemente tale disposizione, oltre che essere illegale, è dannosa perchè intralcia al massimo grado l'esportazione di vitelli e capretti da zone disagiate, di montagna lontane da centri abitati, sfornite di strade di comunicazione.

Essendo stata rifiutata la registrazione dei titoli ai nuovi laureati in medicina veterinaria per mancanza del diploma originale di esame di Stato, pur possedendo essi un certificato provvisorio di aver superato detto esame il Sindacato esprime il voto che detto certificato provvisorio venga riconosciuto a tutti gli effetti sino al rilascio del diploma autentico di abilitazione all'esercizio professionale.

Il dott. Pepe, veterinario di Tolmezzo, spiega la situazione di vita nella zona colpita dal terremoto elogiando la forte volontà della popolazione carnica, ammirabile anche nella sciagura. Tutti i soci del Sindacato dichiarano ben volentieri di sottoscrivere fraternamente presso i singoli Comitati Comunali.

In fine il Segretario del S. V. tratta l'argomento della Cassa di previdenza, recentemente istituita nel Sindacato Veterinari.

L'assemblea all'unanimità esprime parere contrario alla istituzione della Cassa, compresi i pochi soci che per lodevole spirito di disciplina già versarono il primo contributo.

E siccome la discussione si fa interessante, il signor Gentile dichiara che si occuperà per avere istruzioni in proposito dalla Confederazione Sindacale.

L'assemblea incarica il Direttorio per le onoranze al dott. cav. Vicentini, in occasione del suo quarantesimo anno di benemerito servizio e del suo prossimo allontanamento dal servizio stesso.

Viene spedito un telegramma di fraterne condoglianze al dott. Aldo Orlandi che ebbe la sventura di perdere la madre.

Vengono spediti telegrammi di omaggio e disciplina a S. E. il nuovo Prefetto comm. Cavalieri ed all'on. Rossoni.

Università popolare

Conferenza sospesa

La conferenza che doveva tenersi ieri sera all'Università Popolare seguita da esecuzione di villotte friulane da parte del Quartetto di Capriva, per ragioni sopraggiunte all'ultimo momento è stata sospesa.

Coloro che avevano acquistato il biglietto d'ingresso potranno chiederne il rimborso nei giorni feriali alla Sede dell'Università Popolare. Trascorsa la settimana si intenderà che il prezzo del biglietto andrà devoluto a favore dei danneggiati dal terremoto.

La sovrimposta fondiaria provinciale

Il Commissario Prefettizio dell'Amministrazione Provinciale di Udine avverte che col R. D. 5 febbraio 1928 in seguito a voto favorevole della Giunta Provinciale Amministrativa, a parere del Consiglio di Stato ed a proposte del Ministro delle Finanze, la Provincia di Udine è stata autorizzata ad applicare la sovrimposta fondiaria di 9.528.913,72 pel pareggio del Bilancio preventivo del 1928; tenendo conto della somma di lire 1.241.752,56 in più caricata sui ruoli 1927, in confronto di quella autorizzata con R. D. 7 luglio 1927, pel pareggio del Preventivo 1927.

Edilizia e viabilità cittadina

Udine sta per fare un altro passo verso l'abbellimento di una delle sue arterie più vecchie e caratteristiche: in via Vittorio Veneto su disegni del concittadino ingegnere architetto Ettore Gilberti, che già con vera passione d'artista ha portato notevole ed apprezzato contributo al rinnovamento dell'edilizia cittadina, sorgerà in breve sull'area ora occupata dal vecchio palazzo delle Poste, un imponente fabbricato di proprietà della Compagnia di assicurazione «Riunione Adriatica di Sicurtà».

Abbiamo ragione di ritenere prossima anche la demolizione del gruppo di case fra la roggia e via Rauscedo, per far luogo ad un palazzo da adibire a sede di uno dei nostri più floridi Istituti bancari, per modo che l'imbocco di via Vittorio Veneto, da via Aquileia, costituirà un insieme decoroso ed in armonia con la mole austera e ben riuscita della nuova sede delle Poste e Telegrafi.

Senonchè è logico osservare che all'abbellimento estetico del centro cittadino, è bene segua anche una conveniente sistemazione della viabilità pubblica. Altre volte si è detto su questo giornale delle condizioni infelici in cui si trova la ex via della Posta agli effetti del transito cittadino che ivi si svolge intenso, da e per la stazione, e della necessità quindi di creare lungo l'ex vicolo del Teatro (ora via San Francesco) un nuovo tronco stradale che avendo origine sul Piazzale allo sbocco di via Carducci, su via Gorghi, consenta di raggiungere direttamente e speditamente la piazza del Duomo all'angolo della Chiesa della Purità. L'ampliamento di via San Francesco solo per il breve tratto in corrispondenza di detta Chiesa è impedito da una sola vecchia costruzione (casa Prampero), per il resto è pressochè sgombra ed i nuovi fabbricati sono stati opportunamente situati, e per voler dell'Ufficio Tecnico Municipale, a distanza tale da consentire l'allargamento del piano stradale fino a metri undici.

Se non erriamo, in passato, le vecchie amministrazioni avevano stabilito che la spesa per la sistemazione di via San Francesco doveva essere coperta con l'introito derivante dalla vendita del vecchio palazzo delle Poste, oggi tale vendita è un fatto compiuto e, indubbiamente, chi regge con tanta competenza le sorti del nostro Comune, saprà provvedere con sollecitudine anche a questa necessità della pubblica cosa, volta a conferire alla città, e specialmente al ristretto centro di essa, quelle comodità di transito e quel decoro che sono nei voti di tutti i cittadini.

Settimana Santa

Oggi in Duomo si celebrano le meste funzioni del venerdì Santo.

Alle ore 10, Messa dei Presantificati.
Ore 19, Officio delle Tenebre.
Ore 20, Predica della Passione e Funzione con la S. Reliquia della Croce.

Nelle chiese sono stati preparati i Sepolcri che in giornata saranno visitati dai fedeli.

Mostre di pittori carnici

Per iniziativa dell'O. N. D. Delegazione della Provincia di Udine, verranno organizzate dalla famiglia Artistica e Comunità Artigiane, una serie di esposizioni con lavori eseguiti dai nostri più valenti artisti, artieri ed artigiani, al fine di valorizzare la loro produzione, e far rilevare i pregi delle attitudini individuali.

Domani alle ore 15 nel Palazzo Trento in via Villalta, sede dell'O. N. Dopolavoro, avrà luogo l'apertura della prima di queste manifestazioni mercè il concorso dei pittori carnici Marino Sopracasa, mutilato di guerra di Enemonzo, e prof. Marco D'Avanzo di Ampezzo.

Alla cerimonia inaugurale interverranno autorità e rappresentanze.

Società operaia di M. S. e I.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di domenica 15 aprile p. v. alle ore 10 nei locali della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

Bilancio consuntivo per l'anno 1927 — Bilancio preventivo per l'anno 1928 — Gita sociale — Comunicazioni della presidenza.

Impiego per Mutilati

I mutilati ed invalidi di guerra forniti di licenza tecnica o ginnasiale sono invitati a mettersi in nota entro il giorno 15 aprile corrente presso la locale Rappresentanza dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra (Piazza Vittorio Emanuele - Loggia San Giovanni) per una eventuale occupazione presso l'Amministrazione scolastica.

Uno stradino sotto l'automobile

All'Ospedale ieri nel pomeriggio è stato trasportato lo stradino Guglielmo Garbino di Antonio di anni 25 da Cargnacco. Egli aveva riportato escoriazioni alle mani e al cuoio capelluto, guaribili in 25 giorni, in seguito ad investimento automobilistico accaduto all'imbocco di piazza Umberto I presso la pesa pubblica.

Gli Studi fotografici resteranno chiusi nel giorno di Pasqua

In seguito a comune accordo tra i vari fotografi della Città e della Provincia, il Capo Comunità signor Giovanni Paris ha ottenuto dalle competenti autorità che gli Studi fotografici rimangano chiusi per tutto il giorno di Pasqua e aperti, in via eccezionale, il successivo lunedì.

Chi ha smarrito

un plico contenente denaro e campione stoffa può ritirarlo presso la Segreteria del Fascio.

NEL CAMPO ARTISTICO

Marino Sopracasa

Nel pomeriggio di domani, nelle sale del Dopolavoro Provinciale in via Villalta, verrà inaugurata una Mostra personale di pittura e l'autore, il carnico Marino Sopracasa di Enemonzo, si appresta così ad attendere il giudizio degli udinesi, dopo le prove brillanti sostenute a Parigi e a Bologna.

La Carnia, culla di artisti, noti o rimasti ignorati, che ci lasciarono — sublime retaggio — innumeri i segni di una attività piena di fede, ci presenta oggi un figlio suo che ha iniziato la dura, faticosa e talvolta ingrata via dell'arte.

Marino Sopracasa ha intrapreso il cammino aspro, mirando in alto e avanti a sè coi suoi limpidi occhi di poeta della natura e delle bellezze che questa nasconde; ad essa carpisce il segreto di vita che riluce di bellezza superba; per essa plasma con fermezza la sua anima appassionatamente sincera, avida di apprendere e di tradurre uno sprazzo, un angolo remoto, un'apparizione luminosa, un motivo di giocondità o di lavoro delle alpestri genti, la maestosità dei suoi monti biancati di neve, casolari sperduti nelle anfrattuosità ove il sole arriva tardivo soltanto per il diuturno bacio di commiato.

Marino Sopracasa è un modesto!

Non giudica, si lascia giudicare e attentamente ascolta la critica che lo rende pensoso, poichè comprende che questa può essere viva fonte di verità. Non parla, o parla poco; agisce, corregge, modifica, studia, impara sempre e la sua sete di sapere di più lo rende assente al tumulto dei giovani L'asperità del cammino lo rasserena, avvincendolo ai suoi quadri con un amore grande, a queste sue creature che risentono il gesto della sua unica mano febbrile nel ritocco che rende e completa il desiderio voluto.

Marino Sopracasa è un veridico e di questa qualità se ne vanta. Rifugge dagli inconcepibili motivi e ammassamenti nomati arte da qualcuno che vede tutto quadrato, triangolare, cubico, rettilineare ove è armonico movimento, perfezione e limpidezza; rifugge dalla concezione di quella astrusa mentalità, fortunatamente contenuta in una cerchia ristretta, di esaurite intelligenze, atte a sparire, lasciando forse dietro di sè, sul non glorioso cammino, il ricordo ridicolo di una prova grottesca.

Sopracasa è un docile allievo che ha del tempo innanzi a sè, del tempo preziosissimo che non sarà speso invano. Abbiamo detto che ci troviamo di fronte a un veridico, dobbiamo aggiungere che davanti a noi si trova una capacità che può fare molto e molto bene perseverando, sorretta dal consenso benevole e attento, prima di tutti, dei friulani.

Con questo non vogliamo ancora passare dai cenni generali all'analisi critica dei lavori esposti: ci riserviamo di farlo durante il tempo della Mostra non volendo influire «a priori» nel giudizio del pubblico.

g. c.

Opera italiana "pro Oriente"

Celebrazione della Festa del pane

Comitato di Azzano Decimo

Presidente: Aprilis ing. Napoleone, Podestà — Vicepresidente: Brunetta Giuseppe fu Luigi — Membri: Gasparini Domenico — Piccione Corrado — Pressacco Secondo — Pujatti Renzo — Perissinotti Scipione — Candreva Pietro — Azzano Iginio — Segretario: Modesti David — Cassiere: Frigeri Leandro

Comitato di Resia

Giusti Luigi, Podestà — Tosoni Isidoro, Segretario politico — Lucca dott. cav. Guglielmo, Ufficiale sanitario — Cesare Lino, Segretario amm. del Fascio — Paletti Giovanni, impiegato — Di Lenardo Emma insegnante — Belligoi Pierina, insegnante — Battistutti Francesca, insegnante.

Comitato di S. Maria la Longa

Presidente: colonnello Vintani Ippolito, Podestà — Vicepresidente: Morelli de Rossi Giovanni, Segretario politico Sezione P. N. F. — Membri: Venturini cav. Fiorenzo e Sac. Ostuzzi prof. Attilio, RR. Parroci — Del Gos dott. Giuseppe Arturo, medico comunale — Marcuzzi Arniro, perito agr., presidente Sezione Combattenti — Decurione Di Tommaso cav. Giovanni, Podestà delegato — Bellis Angelo farmacista, presidente Comitato O. N. B. — Vintani cav. Antonio presidente Patronato Scolastico — Bellis Elodia — Leorato Giovanna — Turolo Gemma, insegnante — Segretari: Malisani Olivo, segretario comunale — Cassiere: Del Mestre Giona, presidente Congregazione di Carità.

Comitato di Carlino

Presidente: Enrico Guido Scarpa — Vicepresidente: Coz Gio. Batta fu Enrico — Membri: Pagnacco dott. Oscar — Falcomer Duilio — D. Riccardo Valentinis — Coz Giovanni — Di Chiara Gio Batta — Chiesa Luigi — Vicentini Virgilio — Segretario: Gollin Renzo — Cassiere: Zanutta Marcellino.

Comitato di Trivignano Udinese

Presidente: Morandini Alberto, Podestà delegato — Vicepresidente: Clabassi don Antonio, Parroco — Segretaria: Milan Pierina — Cassiere: Turchetti Gio. Maria — Membri: Rupil Mario, Segretario politico — Del Fabbro cav. Zeffiro, presidente Combattenti — Manin nob. Alessandro — Gigante Michele — Bianchi Lucrezia — Giuffrida Elvira.

Comitato di Aquileia

Presidente: Krekich dott. Silvio, Podestà — Vicepresidente: Fior Antonio, Segretario del Fascio — Membri: Mesrob Justolin, Arciprete — Stabile prof. Ezio, R. Direttore didattico — Venuti cav. dott. Aldo, medico — Delneri Giuseppe, maestro elementare — Tomasin dott. Giuseppe, medico — Bellomia Francesco, maestro elementare — Fabris Giuseppe, maestr. elementare — Segretario: Puntin Ottavio, segretario comunale — Cassiere: Zimolo Melchiorre, contabile comunale.

Comitato di Morsano al Tagliamento

Presidente: Muscio Giuseppe, Podestà — Vicepresidente: Barei Francesco, rappresentante Direttorio Fascista — Membri: Termini dott. Gio. Batta — Fogulin Luigi — Damiani Giuseppe, insegnante — Barei Fany — Perosa Antonio di Antonio — La Duca Vincenza insegnante — Muscio Palmira — Fortunato Stella insegnante — Piattana Raffaella, — Termini Vianda — Maddalena Lia, insegnante — Facca Aurelia — Termini Anita — Segretario: Bombardella Emilio segretario comunale — Cassiere: Bravo Giuseppe, applicato municipale.

Comitato di Comeglians

Presidente: Galante geom. Pietro, Podestà — Vicepresidente: Seren Giuseppe Segretario politico — Membri: Spangaro don Giovanni, cappellano e insegnante elementare — Rossi don Luigi, Parroco — Stua Anna maestra — Casanova Maria, maestra — Bellacasa dott. Agostino — Castellani Angelo, esercente — Raber Caterina, maestra — Segretario: Diana Giuseppe, segretario comunale — Cassiere: Micoli Egidio, applicato municipale

Comitato di Enemonzo

Presidente: Frucco cav. Giuseppe, Podestà — Vicepresidente: Rev. don Antonio Lupieri, Parroco — Membri: Adele Leurini, maestra — Toson Ida, maestra — Calligaris Maria, maestra — Canny Salvatrice, maestra — Bonanni Angelica maestra — Cancemi Giovanni, maestro — Zinelli Costantino, applicato — Segretario: Zuliani Vittorio — Cassiere: Morocutti Guerrino.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La serata di Micheluzzi

Carlo Micheluzzi fu ieri sera un briosissimo, impareggiabile Lelio nella sempre bella commedia del Goldoni: «Il Bugiardo», data per la sua serata d'onore. Il numeroso e scelto pubblico ha tributato all'egregio attore, che con tanta passione sostiene il teatro veneziano, calorosi applausi, manifestandogli la maggiore simpatia.

Anche i suoi collaboratori si sono fatti veramente onore.

Wanda Fossi

Domani sera avremo la prima rappresentazione della Compagnia di varietà di Wanda Fossi.

Domenica spettacoli alle ore 15.30 e alle ore 21.

Lunedì sera ultima recita di Wanda Fossi.

Cronaca Sportiva

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 4 aprile 1928)

Si omologano i seguenti risultati di partite disputatesi domenica 1.o aprile Littorio-S. Osvaldo 2-2.

La partita Edera-S. Maria sospesa a 15' dalla fine si omologa come segue: Edera-S. Maria 2-0.

Si rimanda ogni decisione sulla partita Norge-Gemonese per mancanza del rapporto arbitrale.

PUNIZIONI. — Si vota un biasimo ai signori dirigenti della Società S. Maria per avere ritirata la squadra prima del termine della partita.

Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Mattioli Giuseppe del S. Maria espulso dal campo per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro.

Si infligge l'ammonizione al giocatore Vio Giovanni del S. Maria per contegno scorretto.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di finale:

Serenissima-Edera (campo Edera, ore 14.30) — Gemonese-S. Osvaldo.

Lunedì si disputerà la partita S. Maria-Norge (ore 1430).

Il Segretario: G. GRINOVERO.

Coppa S.E.F.

La Segreteria del Gruppo Calcio Azzurra della S. E. F. comunica:

Visti i rapporti degli arbitri vengono omologate tutte le partite disputate domenica 1.o aprile con i seguenti risultati:

Alba batte Beivars 4-3 — S. Maria batte S. Osvaldo B 4-2 — Remanzacco batte Gloria 2-0.

Domenica 8 aprile avranno svolgimento le seguenti partite di semifinale:

Aurora-Azzurra, ore 15 (campo S. Maria) — Littorio-Alba, ore 15 (campo Littorio) — S. Maria-Remanzacco, ore 15 (campo Norge).

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 5 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.64	748.22	754.60
Pressione al mare	759.52	758.90	765.80
Temperatura	13.1	17.7	14.0
Umidità (0-100)	84	58	79
Vento Direzione	NE	NE	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,4
Temperatura minima: 10,7
Acqua caduta: mm. 0,0.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: Persiste il regime ciclonico sull'Europa nord occidentale, 743 Islanda, e ne deriva una saccatura che si estende fino al Mediterraneo occidentale. Il centro di massima pressione è passato sulla Tripolitania a 767.

Probabilità: La saccatura del ciclone nordico e le elevate pressioni a sud della penisola giuocano opposte influenze sullo stato del tempo che avrà perciò carattere variabile per annuvolamenti intermittenti specialmente nebulosi sull'alta e media Italia. I venti saranno generalmente meridionali e moderati. Qualche pioggia sull'alto Tirreno e sulle Venezie.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 138 a 142 — Granoturco giallo da L. 96 a 105 — Granoturco bianco a L. 100 — Cinquantino a L. 100 — Segala a L. 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radicchio da L. 90 a 110 — Insalata a L. 200 — Spinace da L. 70 a 100 — Mele da L. 100 a L. 350 — Fichi secchi da L. 130 a 200 — Arance da L. 120 a 190 — Mandarini da L. 200 a 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 24 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 21 a 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 19 a 20 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 16 a 18 — Erba Spagna da L. 27 a 31 — Paglia da L. 15 a 16 — Strame da L. 10 a 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 9.50 a 10 — Capponi da L. 9 a 9.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindie da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Mercato animali del 1.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 195, vendute 59 da L. 1100 a 2140 — Giovenche: entrate 35, vendute 9 da L. 700 a 1950 — Vitelli: entrati 80, venduti 35 da L. 350 a 450 — Cavalli: entrati 87, venduti 34 da L. 2850 a L. 640 — Muli: entrati 23, venduti 8 da L. 980 a 360 — Asini: entrati 8, venduti 3 da L. 385 a 230.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 263, venduti 185 da L. 115 a 185 — Maiali da macello: entrati 9, venduti 6 da L. 510 a 570 — Maiali da allevamento: entrati 35, venduti 18 da L. 220 a 350 — Capre: entrate 9, vendute 7 da L. 55 a 155 — Pecore: entrate 35, vendute 28 da L. 90 a L. 210 — Agnelli e Capretti (peso vivo): entrati 9, venduti 9 da L. 6 e 7.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	TRIESTE 5	MILANO 4	MILANO 5
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.90	75.60
Consol. 5 %	86.20	86.20	86.30	86.25
Prest. Littor.	86.25	86.25	86.30	86.30
Obbl. Venezie	77.75	77.75	—.—	—.—
Francia	74.50	74.50	74.53	74.52
Svizzera	364.50	364.50	364.70	364.72
Londra	92.40	92.40	92.41	92.41
New York	18.90	18.90	18.93	18.93
Berlino	453.—	453.—	453.—	452.75
Vienna	266.50	266.50	267.—	267.—
Romania	11.90	12.—	11.65	11.90
Belgio	264.—	264.—	264.—	264.50
Spagna	318.75	318.70	319.—	319.—
Praga	56.12	55.12	56.20	56.20
Ungheria	331.50	331.50	332.—	332.—
Albania	364.50	364.50	365.—	364.50
Jugoslavia	33.38	33.32	33.40	33.30
Grecia	24.20	25.10	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.[illegible] — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.[illegible] — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.
Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte dal 15 aprile

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerìano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile